Congregazione dei Rogazionisti
Curia Generalizia
Via Tuscolana. 167 - 00182 Roma
Tel. 06.7020751 - Fax 06.7022917
e-mail: segrgen@rcj.org

Aluva, 13 aprile 2012

Prot. n. 104/12
Ogg.: 25° della nostra presenza in India

Ai MM. RR. Superiori
delle Circoscrizioni Rogazioniste
e p.c. Alle Comunità Rogazioniste
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

vi scrivo da Aluva in questo giorno, 25° anniversario della presenza della nostra Congregazione in India, con il cuore colmo di gratitudine verso il Signore per aver benedetto il nostro Istituto durante questi anni nel grande Paese dell'India.

Egli, nella sua grande bontà, ci ha inviati in questa nazione, della quale in tutto il mondo se ne ammira la civiltà e la spiritualità, per portarvi il carisma del Rogate, dono particolarmente prezioso, perché impetra gli operai della nuova evangelizzazione e si adopera per sollevare i piccoli e i poveri.

Siamo grati alla Chiesa Siro-Malabarese del Kerala, che ci ha aperto le porte, e in particolare all'Arcivescovo di Ernakulam-Angamaly, Card. Mar. Antony Padiyara, di felice memoria, che ci ha consentito di dare avvio alla prima comunità in Aluva, il 13 aprile 1987, e ottenuto l'apposito indulto della Congregazione per le Chiese Orientali il 26 febbraio dell'anno successivo. L'accoglienza della Chiesa di Ernakulam-Angamaly si è espressa anche nel sostegno e nella preziosa collaborazione di numerosi membri del suo clero, fra i quali ricordiamo e ringraziamo in particolare S. E. Mons. Thomas Chakiath, nominato come Chief Functionary della Missione indiana e P. Thomas Vithayattil, nominato come Chief Formator.

L'iniziativa della nuova apertura fu presa dal Superiore Generale del tempo, P. Pietro Cifuni, e l'incarico fu affidato a P. Antonio Barbangelo, che aveva da poco concluso la sua esperienza missionaria nelle Filippine. Egli partì per l'India il 5 dicembre 1986. A lui si affiancarono, nel costituire la prima comunità, nell' ordine di tempo, Fr. Nilo Pelobello, P. Vito A. Lipari e P. Filippo Puntrello.

La nuova fondazione, accompagnata direttamente dal Governo Generale, fu sostenuta dalla Delegazione Filippina che, fin dagli inizi si adoperò con l'invio di altri suoi religiosi. Ricordiamo, fra gli altri, P. René Panlasigui, P. Ulyses Angus, P. Gabriel Flores, Fr. Marcelino Lavente. Nell'ottobre del 1999 è stato incaricato P. Luigi Toffanin come Superiore unico del Rogate Ashram.

Un sentito ringraziamento, da tutti noi, va a questi confratelli e agli altri che per un tempo più limitato, hanno operato con zelo e con sacrificio in questa terra benedetta dell'India.

Nel 1988 la Missione dell'India è stata annessa alla Circoscrizione Filippina che successivamente si denominò Delegazione Filippino-Indiana. Ed è proprio nelle Filippine che i primi novizi e religiosi indiani hanno compiuto parte del loro iter formativo.

Fin dagli inizi fu notevole l'impegno dei confratelli nella promozione vocazionale e nella formazione. Già nello stesso anno di apertura della casa di Aluva sono stati accolti anche se con tanto disagio ma con pari entusiasmo e fervore, ben trentatre seminaristi; nel 1989 si sono avuti i primi quattro novizi; dieci anni dopo si giungeva alla ordinazione presbiterale dei primi due sacerdoti rogazionisti indiani, P. Joseph Mailapparambil (16 Ottobre 1999) e P. Devassy Painadath (1 Gennaio 2000).

Anche per un adeguato accompagnamento dei giovani aspiranti e religiosi in formazione si aprirono le nuove sedi. Nel luglio del 2002 fu aperta la Casa di Aimury; due anni dopo, nell'ottobre del 2004, la Casa di Mananthavady; nel luglio del 2007, vi fu l'avvio del noviziato in India, prima provvisoriamente a Chengamanad, e nel marzo dell'anno successivo, a Meenangady, come sede affiliata alla Casa di Mananthavady.

Il dono delle vocazioni, con il quale è stata benedetta la nostra presenza in India, è stato un segno di speranza e un impegno nella formazione carismatica. È stata avvertita l'esigenza di testimoniare ai seminaristi ed ai giovani religiosi, assieme alla preghiera per i buoni operai, l'impegno nell'educazione e cura dei fanciulli e dei giovani, specialmente bisognosi ed emarginati, e nell'evangelizzazione e soccorso dei poveri.

Si è sviluppato, così, nel corso degli anni, promosso da P. Vito A. Lipari coadiuvato da altri confratelli, l'apostolato della carità con le adozioni a distanza, a favore di migliaia di fanciulli e fanciulle, adolescenti e giovani, attraverso la collaborazione di altrettanti benefattori, sostenuti negli studi e assistiti nelle esigenze fondamentali delle loro famiglie, in molti casi anche con la costruzione della loro abitazione. Un valido contributo economico per la formazione dei religiosi studenti è' stato l'avvio delle adozioni missionarie.

Tale apostolato di carità è stato assunto progressivamente in tutte le sedi e di recente nelle nuove Comunità di Attappady e di Nalgonda.

Durante gli anni è continuato il cammino di crescita delle comunità dell'India. Pertanto il 1° maggio 2008 sono state costituite in Delegazione e tre anni dopo, il 29 settembre 2011, in Quasi Provincia.

Il Signore continua a benedirci. In un "memoriale dei divini benefici" possiamo ricordare che la nostra presenza in India oggi è costituita da sette comunità religiose, ventinove sacerdoti, trentatre studenti religiosi, sei novizi, tredici postulanti e settantuno seminaristi. Ancor più oggi, questi dati che sono segni di speranza, costituiscono motivo di impegno perché al dono del Signore corrisponda la nostra umile e riconoscente collaborazione.

Carissimi, guardiamo tutti alla Quasi Provincia dell'India, in questo giubileo di fondazione, con grande gioia. Esprimiamo la nostra affettuosa vicinanza ai giovani confratelli Indiani, ammirando la loro religiosa testimonianza e il senso di appartenenza,

che si manifesta anche con la scelta missionaria già compiuta da alcuni di loro in fraterno aiuto ad altre Circoscrizioni.

Accompagniamo i giovani in cammino con il sostegno della nostra preghiera e con lo sguardo paterno che aveva verso di loro il nostro santo Fondatore.

Sappiamo che la Quasi Provincia dell'India guarda con fiduciosa speranza ad una sua ulteriore crescita, a vantaggio del suo stesso Paese ed oltre quei confini, nella piena comunione con tutta la Congregazione.

Affido questi auspici alla benedizione dei Divini Superiori, all'intercessione di San Tommaso Apostolo, patrono dell'India, e del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, mentre vi saluto con affetto nel Signore.

Curia Generalizia PP. Rogazionisti
v. Tuscolana n. 167 - Roma

P. Angelo A. Mezzari, R.C.J.)
Sup. Gen.